



L'agenda della settimana



Nefrologia
Per la giornata mondiale del rene l'ospedale Sant'Anna di Caserta: giovedì a piazza Dante

Info e screening gratuito per la prevenzione della malattia renale. Coordina Vincenzo Bellizzi (foto)



Radio
Inaugurato la nuova Radio diagnostica del Campolongo

Hospital di Eboli: il manager è Gianfranco Camisa (nella foto a sinistra).



Pronto soccorso
È partita la riorganizzazione del pronto soccorso del Moscati di Avellino diretto

da Rosario Lanzetta (foto): sarà un modello sperimentale di assistenza modulare

che consente anche di ridurre la migrazione sanitaria oncologica».

Si torna dunque alla rete oncologica che in Campania riconosce i centri riconosciuti per avere maggior volume di attività chirurgica nell'ambito oncologico pleuro-polmonare: l'Azienda dei Colli, il Cardarelli e, appunto, il Pascale.

«Sono strutture – conclude Gugino – che dispongono di tecnologie per chirurgia mini-invasiva e robotica. La nostra divisione partecipa ai Gom interaziendali con il San Pio di Benevento, il Ruggi di Salerno e il Pausilipon-Santobono. Qui da noi il volume chirurgico è aumentato del 20 per cento negli ultimi 2 anni. E la collaborazione con il Santobono ha azzerato la migrazione di piccoli pazienti con patologie oncologiche toraco-polmonari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tirone "Mammella asportata cautela nella ricostruzione"

L'intervista

Una volta aveva devastanti conseguenze, oggi il bisturi corregge e restituisce la "normalità". È il caso del tumore della mammella e della cosiddetta quadrantectomia che consente un intervento meno invasivo.

«Nell'immaginario collettivo questo tumore è diventato una malattia che, laddove l'amputazione è indispensabile – parla il chirurgo plastico Lucio Tirone – tante tecniche permettono una ricostruzione contestuale al momento demolitivo».

Ricostruzione mammaria: in quale tecnica si identifica?

«Nella stragrande maggioranza dei casi, si realizza posizionando un espansore cutaneo, o direttamente una protesi al silicone, al di sotto dei tessuti residui all'amputazione».

Non è esente da rischi.

«No, ma ci sono sempre in qualsiasi procedura. Certo, l'intervento può comportare complicanze, quali la formazione eccessiva di siero o di linfa nella cavità di alloggiamento della protesi. Ma si può anche constatare un assottigliamento eccessivo dei tessuti che dovrebbero ricoprire il materiale protesico o, addirittura, la estrusione della protesi. Tutte evenienze che comportano quasi sempre la rimozione della protesi o dell'espansore».



CHIRURGO
LUCIO TIRONE
CHIRURGO
PLASTICO

La disciplina ha fatto enormi progressi in termini tecnologici e di procedure. Ma penso che bisognerebbe essere attenti nel proporre una ricostruzione contestuale...

Sono conseguenze estreme o determinate da altre condizioni?

«Le complicanze il più delle volte si verificano quando c'è l'esigenza di praticare una radioterapia oppure nelle situazioni in cui sia stato necessario asportare i linfonodi del cavo ascellare. Ma la possibilità che possano insorgere annulla il vantaggio psicologico della ricostruzione contestuale. E questo perché la donna operata è costretta a ricorrere a ulteriori interventi, subentrando una frustrazione a volte difficilmente superabile».

Ma non è che lei, dopo aver lavorato nella Chirurgia plastica della Federico II per decenni, è diventato troppo scettico?

«No, tutt'altro. La disciplina ha fatto enormi progressi, in termini tecnologici e di procedure. Dico però che bisognerebbe essere cauti nel proporre una ricostruzione contestuale. Soprattutto nei casi in cui ci si può aspettare un aumento delle complicanze e anche se ciò potrebbe comportare una delusione o addirittura una resistenza della paziente che aspira alla ricostruzione immediata. Una corretta informazione consente al medico di proporre il rinvio: basta qualche mese perché i tessuti raggiungano l'equilibrio per operare nelle condizioni migliori».

– giuseppe del bello



Tecnologia, professionalità e competenza al servizio della salute

Esperienza e tecnologie all'avanguardia per offrire una struttura di assoluta eccellenza.



Lo Studio Sandomenico offre prestazioni di alta specializzazione per quel che concerne:

- RADIOLOGIA - TAC MULTISLICE (32 STRATI) - TC DENTALSAN CONE BEAM**
- ECOGRAFIA - ECOCOLORDOPPLER - ECOGRAFIA CON MDC**
- ELASTOSONOGRAFIA - COLONSCOPIA VIRTUALE - FNAB**
- MAMMOGRAFIA 3D CON TOMOSINTESI**

RADIOGRAFIE ED ECOGRAFIE A DOMICILIO

0815523704

prenota il tuo appuntamento dalle ore 9.00 alle 18:30

NAPOLI, via Roberto Bracco 15/a

www.radiologiasandomenico.it



Il vostro studio di radiologia medica vanta una lunga esperienza, quali sono i punti di forza?

Lo Studio di Radiologia Medica Sandomenico, accreditato con il Sistema Sanitario Nazionale, ha un'esperienza ormai cinquantennale nell'ambito della radiologia tradizionale generale e della radiologia ed ecografia pediatrica. Siamo dotati di strumentazioni all'avanguardia (Ecografo con software CnTi per ecografia con MDC, Sistema di Computed Radiography per Radiologia Digitale, Ortopantomografo digitale con Cranio-mento, Cefalometria Cranio-facciale, Dentalscan Cone Beam TC, Mammografo e TC spirale multistrato da 32 strati), grazie alle quali siamo in grado di offrire prestazioni di alta specializzazione in vari settori. Abbiamo installato un nuovo apparecchio per effettuare Mammografia 3D con Tomosintesi che rappresenta la metodica all'avanguardia per quanto riguarda la diagnostica mammaria.

Iniziamo allora dalla patologia mammaria, che tipo di servizi offrite?

Abbiamo assunto un ruolo importante nel settore avvalendoci di numerose metodiche che vanno dalla mammografia digitale, all'ecografia, al colorDoppler mammario, all'elastosonografia mammaria ed alle procedure invasive come l'agoaspirato mammario con ago sottile per la diagnostica citologica (FNAC) e la biopsia mammaria eco-guidata con ago tranciante (tru-cut) per prelievi micro-istologici. Inoltre, come detto in precedenza, abbiamo installato un nuovo apparecchio digitale per Mammografia 3D con Tomosintesi che consente di effettuare diagnosi ancora più precoci di eventuali neoplasie mammarie anche

in mammelle dalla struttura complessa mal valutabile con la mammografia tradizionale.

Mentre per i pazienti in età pediatrica?

Siamo centro di riferimento per lo studio dei difetti di accrescimento, grazie all'approfondimento radiologico specialistico dell'età scheletrica, per la valutazione dello sviluppo puberale nelle bambine, grazie all'analisi volumetrica delle strutture utero-annessiali, eseguita con l'ecografia pelvica, per lo studio dell'anca neonatale, per lo screening della Lussazione Congenita dell'Anca (LCA), per la valutazione della Stenosi Iperτροφica del Pilo, per lo studio del reflusso gastro-esofageo, delle malformazioni uro-genitali e, anche per i pazienti in età adulta, per l'individuazione delle patologie intestinali come malattia di Crohn, retocolite ulcerosa, diverticolite, celiachia.

Quali sono gli altri vostri ambiti di specializzazione?

Lo studio Sandomenico, inoltre, è centro di riferimento per l'ecografia con mezzo di contrasto (ecocontrastografia o CEUS) che rappresenta una delle più grandi innovazioni in campo ecografico per la diagnostica delle lesioni focali sia a livello epatico che di altri distretti addominali prevalentemente parenchimatosi; attualmente oltre allo studio con contrasto degli organi viscerali addominali (fegato, milza, pancreas e reni) effettueremo anche ecografia con contrasto degli organi superficiali come i testicoli, le ghiandole salivari e patologie dei tessuti molli come neoplasie o patologie linfoghiandolari. Altro settore di specializzazione è quello dell'interventistica eco-guidata delle strutture superficiali con FNAB della tiroide, dei tessuti molli superficiali e,

come detto in precedenza, con FNAB e Biopsie della mammella.

Ci occupiamo anche di diagnosi ecografica delle patologie del collo (tiroide e paratiroide, ghiandole salivari, patologie del pavimento orale e stazioni linfonodali), dei tessuti molli (patologie benigne e maligne, con particolare riferimento ai sarcomi ed allo studio del melanoma) e delle patologie muscolo-tendinee. Attualmente abbiamo arricchito la nostra strumentazione ecografica con apparecchio ecografico con sonda ad altissima frequenza da 24 MHz che ci consentirà di effettuare ecografia dermatologica, divenendo uno dei pochi centri di riferimento per lo studio della cute e delle patologie correlate (tumori ed altre patologie dermatologiche) oltre alle patologie reumatologiche. Attualmente, inoltre, disponiamo di un ortopantomografo digitale di ultima generazione della ditta Sirona che ci consente di effettuare anche esami Dentalscan TC con tecnica Cone Beam con valutazione delle arcate dentarie prevalentemente per studi implantologici con minore emissione di radiazioni rispetto al Dentalscan effettuato con la TAC.

Negli ultimi anni lo Studio Sandomenico ha ulteriormente innalzato la qualità di suoi servizi. Avete, in prospettiva, ulteriori programmi di aggiornamenti tecnologici?

Certamente. Attualmente abbiamo, come già sottolineato, un nuovo apparecchio digitale per Mammografia 3D con Tomosintesi. Inoltre, grazie al nuovo sistema gestionale, sarà possibile effettuare la prenotazione delle indagini direttamente on-line dal sito internet dello studio o dalla pagina Facebook e sarà consentito anche il recupero e la stampa del referto on-line, comodamente da casa propria.